

DELIBERAZIONE CONSIGLIO COMUNALE

O G G E T T O: "Prevenzione e lotta ad ogni forma di discriminazione legata all'orientamento sessuale e alla identità di genere. Atto di indirizzo". (All. Delibera di I.C.prot.n.363 del 10.4.2012)

L'anno duemiladodici il giorno 31 del mese di luglio nella casa Comunale precisamente nella sala delle sue adunanze in Via Verdi n.35 – V° piano, si è riunito il Consiglio Comunale in grado di **PRIMA** convocazione ed in seduta **PUBBLICA**

Premesso che a ciascun consigliere, ai sensi dell'art. 125 del T.U. 1915, modificato dall'art. 61 R.D. 30 dicembre 1923 n. 2839, è stato notificato l'avviso di convocazione pubblicato all'Albo Pretorio del Comune, si dà atto che dei sottoelencati consiglieri in carica e presenti alla votazione dell'atto, risultano assenti quelli per i quali tale circostanza è timbrata a fianco di ciascun nominativo.

SINDACO

de **MAGISTRIS LUIGI**

	Assente			
1) ADDIO GENNARO	Assente	25)	LETTIERI GIOVANNI	Assente
2) ATTANASIO CARMINE	P	26)	LORENZI MARIA	P
3) BEATRICE AMALIA	P	27)	LUONGO ANTONIO	P
4) BORRIELLO ANTONIO	Assente	28)	MADONNA SALVATORE	Assente
5) BORRIELLO CIRO	P	29)	MANSUETO MARCO	Assente
6) CAIAZZO TERESA	P	30)	MAURINO ARNALDO	Assente
7) CAPASSO ELPIDIO	Assente	31)	MOLISSO SIMONA	P
8) CASTIELLO GENNARO	P	32)	MORETTO VINCENZO	Assente
9) COCCIA ELENA	P	33)	MOXEDANO FRANCESCO	P
10) CROCETTA ANTONIO	Assente	34)	MUNDO GABRIELE	Assente
11) ESPOSITO ANIELLO	Assente	35)	NONNO MARCO	Assente
12) ESPOSITO GENNARO	P	36)	PACE SALVATORE	P
13) ESPOSITO LUIGI	P	37)	PALMIERI DOMENICO	Assente
14) FELLICO ANTONIO	P	38)	PASQUINO RAIMONDO	Assente
15) FIOLA CIRO	P	39)	RINALDI PIETRO	Assente
16) FORMISANO GIOVANNI	P	40)	RUSSO MARCO	P
17) FREZZA FULVIO	P	41)	SANTORO ANDREA	Assente
18) FUCITO ALESSANDRO	P	42)	SCHIANO CARMINE	P
19) GALLOTTO VINCENZO	Assente	43)	SGAMBATI CARMINE	P
20) GRIMALDI AMODIO	P	44)	TRONCONE GAETANO	P
21) GUANGI SALVATORE	Assente	45)	VARRIALE VINCENZO	P
22) IANNELLO CARLO	P	46)	VASQUEZ VITTORIO	P
23) LANZOTTI STANISLAO	Assente	47)	VERNETTI FRANCESCO	P
24) LEBRO DAVID	P	48)	ZIMBALDI LUIGI	Assente

Presiede la riunione il Vice Presidente Frezza

In grado di prima convocazione in prosieguo di seduta

Partecipa alla seduta il Segretario del Comune dr. G. Virtuoso

Il Vice Presidente pone all'esame dell'aula la deliberazione di L.C. n.363 del 10.4.2012 avente ad oggetto: "Prevenzione e lotta ad ogni forma di discriminazione legata all'orientamento sessuale e alla identità di genere Atto di indirizzo" e comunica che la stessa è stata trasmessa per i relativi pareri alla Direzione Centrale X-Servizio Politiche di Inclusione Sociale ed al Servizio Contrasto delle Nuove Povertà e Rete delle Emergenze Sociali, che non si sono espressi in quanto si tratta di un atto di indirizzo; ed alla Commissione Politiche Sociali e dell'Immigrazione che ha rinviato l'atto in Consiglio.

La Consigliera Coccia illustra l'atto messo in discussione.

Si allontanano dall'aula i Consiglieri: Moretto, Santoro, Guangi e Nonno. (presenti 28)

Il Vice Presidente cede la parola all'Assessore Tommasielli per il parere dell'Amministrazione.

L'Assessore Tommasielli spiega all'Aula che sono state convocate tutte le associazioni e sintetizza le varie problematiche, infine esprime parere favorevole.

Pertanto il Consiglio tenuto conto che:

Il Parlamento Europeo il 18 Gennaio 2006 ha approvato più risoluzioni attraverso le quali invita gli Stati Membri ad agire per contrastare i diversi fenomeni in cui la omo-transfobia si manifesta;

La Costituzione della Repubblica Italiana (art.3) stabilisce che:

- tutti i cittadini hanno pari dignità sociale e sono eguali davanti alla legge, senza distinzione di sesso, di razza, di lingua, di religione, di opinioni politiche, di condizioni personali e sociali.
- È compito della Repubblica rimuovere gli ostacoli di ordine economico e sociale, che, limitando di fatto la libertà e l'eguaglianza dei cittadini impediscono il pieno sviluppo della persona umana e l'effettiva partecipazione di tutti i lavoratori all'organizzazione politica, economica e sociale del paese.
- La dichiarazione Universale dei diritti umani, all'articolo 2, comma 1 recita: "ad ogni individuo spettano tutti i diritti e tutte le libertà enunciate nella presente dichiarazione, senza distinzione alcuna, per ragioni di razza, di colore, di sesso, di lingua, di religione, di opinione politica o di altro genere, di origine nazionale o sociale, di ricchezza, di nascita o di altra condizione".
- La Carta dei Diritti fondamentali dell'Unione Europea(2000c/364/01) all'articolo 1 recita: "la dignità umana è inviolabile. Essa deve essere rispettata e tutelata". E all'articolo 21 ribadisce: "è vietata qualsiasi forma di discriminazione fondata, in particolare, sul sesso, la razza, il colore della pelle o l'origine etnica o sociale, le caratteristiche genetiche, la lingua, la religione o le convenzioni personali, le opinioni politiche o di qualsiasi altra natura, l'appartenenza ad una minoranza nazionale, il patrimonio, la nascita, gli handicap, l'età o le tendenze sessuali."

Considerato che:

- il Parlamento europeo ha indetto la data del 17 Maggio di ogni anno quale "Giornata internazionale contro l'omofobia".

- presso il Parlamento Europeo è in preparazione una specifica direttiva sulla prevenzione e la lotta all'omofobia.

Tenuto conto che:

- i dati statistici(2009) dell'agenzia UE per i diritti fondamentali dimostrano che l'omofobia è un fenomeno socialmente in piena diffusione nei paesi europei ed in molti casi tollerata se non sostenuta apertamente da esponenti politici ed istituzionali;
- i ripetuti e recenti episodi di violenza e di aggressione omofobica e transfobica dimostrano senza ombra di dubbio e con drammatica evidenza il clima di intolleranza e insicurezza cui sono sottoposti i cittadini.

Richiamato che:

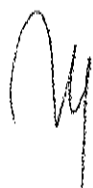
- Il Consiglio Comunale ha approvato la delibera n.4 del 7 Marzo 2012 che proclama **Napoli Città della Tolleranza, dell'Accoglienza e della Convivenza;**

Recepiti e fatti propri i pareri rilasciati dai Dirigenti dei Servizi, nonché le osservazioni del Segretario Generale sulla proposta di I.C.prot.n.363 del 10.4.2012 quale parte integrante del presente atto

DELIBERA

Con la presenza in aula di 28 Consiglieri i cui nominativi sono riportati sul frontespizio del presente atto, all'unanimità per le motivazioni espresse in premessa e che si intendono integralmente riportate in questa parte dispositiva :

- sostenere l'iniziativa dell'Italia di aderire alla proposta di decriminalizzazione universale dell'omosessualità presso l'ONU, presentata dalla Presidenza di turno francese dell'Unione Europea, e accolta da tutti gli altri paesi dell'Unione Europea.
- * Sollecitare il Parlamento Italiano all'approvazione di una normativa specifica che tuteli le cittadine ed i cittadini contro ogni forma di discriminazione legata all'orientamento sessuale e alla identità di genere.
- * Impegnare il Sindaco e la Giunta Municipale ad adottare iniziative utili a far si che la giornata mondiale contro l'omofobia abbia nel territorio della città di Napoli un'adeguata risonanza e veda il massimo coinvolgimento delle istituzioni della città;
- * A promuovere, anche il coordinamento con le associazioni e gli organismi operanti nel settore, iniziative destinate a sensibilizzare l'opinione pubblica verso la cultura delle differenze, la prevenzione e la condanna degli atteggiamenti e dei comportamenti di natura omofobica e transfobica;
- * A sostenere progetti nelle scuole della nostra città, in collaborazione con gli organismi istituzionali di competenza, per lo sviluppo di iniziative dedicate alla lotta contro le discriminazioni e alla prevenzione degli atteggiamenti e dei comportamenti di natura discriminatoria, per eliminare stereotipi, pregiudizi e violenza;



- A costituirsi parte civile in tutti i procedimenti che abbiano ad oggetto reati omofobici e transfobici;
- A sostenere in ogni modo possibile le vittime di reati omofobici e transfobici sia attraverso supporti psicologici che giuridici.

Dare atto, infine, che costituiscono parte integrante della suddetta deliberazione i seguenti allegati:

-1) delibera di I.C. Prot.n.363 del 10.4.2012

Il contenuto integrale degli interventi è riportato nel resoconto stenotipico della seduta, depositato presso la Segreteria del Consiglio Comunale.

Aureto

Il Coordinatore
Dr. G. Scala



del che il presente verbale viene sottoscritto come appresso:

Il Vice Presidente del Consiglio Comunale

Sig. F. Erezza



Il Segretario Generale

Dott. G. Virtuoso





CONSIGLIO COMUNALE DI NAPOLI
Via Verdi 35, 80133 NAPOLI
il consigliere

prot.n. 16

Napoli, il 10/04/2012

PROPOSTA DI DELIBERA CONSILIARE

Oggetto: Prevenzione e lotta ad ogni forma di discriminazione legata all'orientamento sessuale e alla identità di genere. Atto di indirizzo.

PREMESSO CHE:

Il Parlamento Europeo il 18 Gennaio 2006 ha approvato più risoluzioni attraverso le quali invita gli Stati Membri ad agire per contrastare i diversi fenomeni in cui la omo-transfobia si manifesta; La Costituzione della Repubblica Italiana (art.3) stabilisce che:

- tutti i cittadini hanno pari dignità sociale e sono eguali davanti alla legge, senza distinzione di sesso, di razza, di lingua, di religione, di opinioni politiche, di condizioni personali e sociali.
- È compito della Repubblica rimuovere gli ostacoli di ordine economico e sociale, che, limitando di fatto la libertà e l'eguaglianza dei cittadini impediscono il pieno sviluppo della persona umana e l'effettiva partecipazione di tutti i lavoratori all'organizzazione politica, economica e sociale del paese.
- La dichiarazione Universale dei diritti umani, all'articolo 2, comma 1 recita: "ad ogni individuo spettano tutti i diritti e tutte le libertà enunciate nella presente dichiarazione, senza distinzione alcuna, per ragioni di razza, di colore, di sesso, di lingua, di religione, di opinione politica o di altro genere, di origine nazionale o sociale, di ricchezza, di nascita o di altra condizione".
- La Carta dei Diritti fondamentali dell'Unione Europea(2000c/364/01) all'articolo 1 recita: "la dignità umana è inviolabile. Essa deve essere rispettata e tutelata". E all'articolo 21 ribadisce: "è vietata qualsiasi forma di discriminazione fondata, in particolare, sul sesso, la razza, il colore della pelle o l'origine etnica o sociale, le caratteristiche genetiche, la lingua, la religione o le convenzioni personali, le opinioni politiche o di qualsiasi altra natura, l'appartenenza ad una minoranza nazionale, il patrimonio, la nascita, gli handicap, l'età o le tendenze sessuali."

CONSIDERATO CHE:

- il Parlamento europeo ha indetto la data del 17 Maggio di ogni anno quale "Giornata internazionale contro l'omofobia".

- presso il Parlamento Europeo è in preparazione una specifica direttiva sulla prevenzione e la lotta all'omofobia.

TENUTO CONTO CHE:

- I dati statistici(2009) dell'agenzia UE per i diritti fondamentali dimostrano che l'omofobia è un fenomeno socialmente in piena diffusione nei paesi europei ed in molti casi tollerata se non sostenuta apertamente da esponenti politici ed istituzionali;
- i ripetuti e recenti episodi di violenza e di aggressione omofobica e transfobica dimostrano senza ombra di dubbio e con drammatica evidenza il clima di intolleranza e insicurezza cui sono sottoposti i cittadini.

RICHIAMATO CHE:

- Il Consiglio Comunale ha approvato la delibera n.4 del 7 Marzo 2012 che proclama **Napoli Città della Tolleranza, dell'Accoglienza e della Convivenza;**

TANTO PREMESSO DELIBERA CHE:

Il Consiglio Comunale di Napoli sostenga l'iniziativa dell'Italia di aderire alla proposta di decriminalizzazione universale dell'omosessualità presso l'ONU, presentata dalla Presidenza di turno francese dell'Unione Europea, e accolta da tutti gli altri paesi dell'Unione Europea.

- Sollecita il Parlamento Italiano all'approvazione di una normativa specifica che tuteli le cittadine ed i cittadini contro ogni forma di discriminazione legata all'orientamento sessuale e alla identità di genere.
- Impegna il Sindaco e la Giunta Municipale ad adottare iniziative utili a far sì che la giornata mondiale contro l'omofobia abbia nel territorio della città di Napoli un'adequata risonanza e veda il massimo coinvolgimento delle istituzioni della città;
- a promuovere, anche il coordinamento con le associazioni e gli organismi operanti nel settore, iniziative destinate a sensibilizzare l'opinione pubblica verso la cultura delle differenze, la prevenzione e la condanna degli atteggiamenti e dei comportamenti di natura omofobica e transfobica;
- A sostenere progetti nelle scuole della nostra città, in collaborazione con gli organismi istituzionali di competenza, per lo sviluppo di iniziative dedicate alla lotta contro le discriminazioni e alla prevenzione degli atteggiamenti e dei comportamenti di natura discriminatoria, per eliminare stereotipi, pregiudizi e violenza;
- A costituirsi parte civile in tutti i procedimenti che abbiano ad oggetto reati omofobici e transfobici;
- a sostenere in ogni modo possibile le vittime di reati omofobici e transfobici sia attraverso supporti psicologici che giuridici.

Avv. Elena Cocca



COMUNE DI NAPOLI

Direzione Centrale X
Politiche Sociali e Educative

Servizio Politiche di Inclusione Sociale

done
GH

31/04

PC

COMUNE DI NAPOLI

Prot. 2012. 0335245 - 20/04/2012 12,17
Mitt.: Politiche di inclusione sociale DCXR1139
Rao.: Segreteria del Consiglio Comunale e della C...
Fascicolo : 2012 014.115



Alla c.a. Dirigente Servizio Segreteria del Consiglio
Comunale e Commissioni

e p.c. Assessore alle Politiche Sociali
Sergio D'Angelo

Vice Presidente Consiglio
avv. Elena Coccia

Oggetto: Proposta di deliberazione di iniziativa consiliare: "Prevenzione e lotta ad ogni forma di discriminazione legata all'orientamento sessuale e alla identità di genere. Atto di indirizzo".

In riferimento alla nota prot. PG/2012/0315530 del 13/04/2012, con la quale si chiede di esprimere il parere in ordine alla regolarità tecnica sulla proposta di deliberazione di iniziativa consiliare di cui in oggetto, si rappresenta che tale materia non rientra tra le competenze dello scrivente Servizio.

Distinti saluti

Il Dirigente
Dott. Giulio Di Cicco



COMUNE DI NAPOLI

Direzione Centrale X
Politiche Sociali ed Educative

Servizio Contrasto delle Nuove Povertà e Rete delle Emergenze Sociali

Al Servizio Segreteria del
Consiglio Comunale e Commissioni

e p.c. Al Consigliere Comunale
Avv. E. Coccia

PG/ 2012/345034

del 24/4/2012

Oggetto: Proposta di deliberazione consiliare avente ad oggetto: "Prevenzione e lotta ad ogni forma di discriminazione legata all'orientamento sessuale e alla identità di genere". Atto di indirizzo.

In riferimento alla richiesta di parere, giunta per le vie brevi, in merito alla proposta deliberativa di cui all'oggetto il cui schema è pervenuto allo scrivente Servizio per Fax, si comunica che, ai sensi della normativa vigente, il procedimento, trattandosi di atto di indirizzo, non prevede il parere in ordine alla regolarità tecnica del responsabile del Servizio interessato (art. 49, comma 1 del d.lgs 267/2000).

E' appena il caso di sottolineare che, resta piena la disponibilità dello scrivente in relazione alla fattispecie, in quanto l'atto di cui trattasi, proprio perchè atto di indirizzo, consiste nella formulazione di scelte con le quali si individuano i fini che l'Ente, nella piena sovranità del Consiglio, intende perseguire, attraverso successiva attività amministrativa.

Il Dirigente
Dott. A. Moscato

AS

Amg
GH



COMUNE DI NAPOLI

Dipartimento Segreteria Generale
Servizio Dipartimentale

15/05/2012
06 MAR 2012
P.C.

COMUNE DI NAPOLI

Prot. n. 123
Vice Sog
Ruffo C

Prot. 2012. 0376514 07/05/2012 1
Mitt. Dipartimentale Segreteria Generale
Rubb. Segreteria del Consiglio Comunale

Al dirigente del Servizio Segreteria
del Consiglio Comunale e
Commissioni,
dott.ssa Enrichetta Barbati



OGGETTO: proposta di deliberazione di iniziativa consiliare: "Prevenzione e lotta ad ogni forma di discriminazione legata all'orientamento sessuale e alla identità di genere. Atto di indirizzo" – trasmissione osservazioni.

Si trasmettono, per quanto di competenza, le osservazioni del Segretario Generale rese in merito alla proposta di deliberazione di iniziativa consiliare "Prevenzione e lotta ad ogni forma di discriminazione legata all'orientamento sessuale e alla identità di genere. Atto di indirizzo".

Cordiali saluti

Il Funzionario
dott. Salvatore Cieri

10

OSSERVAZIONI DEL SEGRETARIO GENERALE

Con il provvedimento proposto dalla Consigliera Avv. Elena Coccia, s'intende sollecitare il Consiglio Comunale a sostenere l'iniziativa dell'Italia di aderire alla proposta di decriminalizzazione universale dell'omosessualità presso l'ONU.

Il dirigente del Servizio Contrasto delle Nuove Povertà e Rete delle Emergenze Sociali, ai sensi dell'art. 49, comma 1, D.Lgs. 267/2000, ha rilasciato il parere di regolarità tecnica, esprimendosi, tra l'altro, nel modo che segue: "[...] il procedimento, trattandosi di atto d'indirizzo, non prevede il parere in ordine alla regolarità tecnica del responsabile del Servizio interessato", e, continuando, che: "[...] l'atto di cui trattasi, proprio perchè atto d'indirizzo, consiste nella formulazione di scelte con le quali si individuano i fini che l'Ente, nella piena sovranità del Consiglio, intende perseguire [...]".

Si richiamano:

- l'art. 43, comma 1, D.Lgs. 267/2000, che prevede il diritto dei consiglieri "di iniziativa su questioni sottoposte alla deliberazione del consiglio";
- l'art. 30 dello Statuto del Comune di Napoli che, al comma 1, tra l'altro, dispone: "Il consiglio esercita altresì potere d'iniziativa e di proposta".

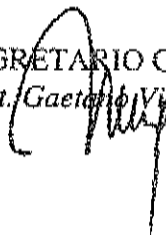
Si osserva che il provvedimento proposto ha, principalmente, natura di atto di indirizzo che impegna l'Amministrazione comunale, nei suoi Organi di vertice politico-amministrativo, a svolgere un'attività di pressione culturale sugli Organi Nazionali, Europei e Internazionali perchè i fenomeni di omofobia siano marginalizzati culturalmente ed avversati normativamente.

La proposta si completa, peraltro, con riferimento ad attività amministrative proprie dell'Ente, quali: il coordinamento delle associazioni, il sostegno di progetti nelle scuole, la costituzione di parte civile, il sostegno delle vittime di reati omofobici. Tutti aspetti per i quali restano da valutarne i profili organizzativi e finanziari conseguenti all'adozione dell'atto.

Competono all'organo deliberante le valutazioni conclusive, nell'ambito dei principi costituzionali che presiedono l'organizzazione e l'attività della pubblica amministrazione: il *principio di legalità*, per il quale l'azione amministrativa deve rispettare formalmente e sostanzialmente la legge; il *principio di imparzialità*, per cui, tra l'altro, l'azione amministrativa non deve tradursi in atti discriminatori; il *principio di buon andamento*, per il quale l'azione amministrativa deve svolgersi secondo regole di buona amministrazione.

IL SEGRETARIO GENERALE

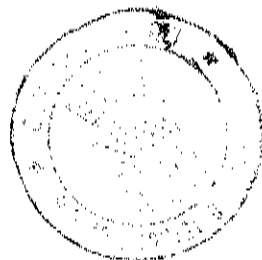
Dott. Gaetano Virtuoso



07.5.12

Si attesta che la presente è stata pubblicata all'albo pretorio il _____
e vi rimarrà pubblicata per quindici giorni (art.124, co.1 D.L.vo 267/2000)

3 AGO. 2012



Il Responsabile _____

Il presente provvedimento immediatamente eseguibile ex IV co. Art.134 D.L.vo 267/2000
viene assegnato a _____

P.R. _____

ESECUTIVITA' DELLA DELIBERAZIONE

Constatato che sono decorsi i dieci giorni dalla pubblicazione si dà atto che la presente
deliberazione è divenuta da oggi esecutiva, ai sensi dell'art.134, co. III. D.L.vo 267/2000.-

Addi _____

Il Segretario Generale

La presente deliberazione viene assegnata per le procedure attuative, ai sensi dell'art.97
D.L.vo 267/2000 a:

Addi _____

Il Segretario Generale

Copia della presente deliberazione viene in data odierna ricevuta dal sottoscritto con onere
della procedura attuativa.

P.R. Firma _____